

Interreg



UNIONE EUROPEA
EVROPSKA UNIJA

ITALIA-SLOVENIJA



CROSSMOBY

0.3.6.2 - Relazione sui lavori della piattaforma - rapporto n.2

0.3.6.2 - Poročila o interakcijah platform - report n.2

VERSIONE FINALE - ITALIANO

Questo progetto è sostenuto dal Programma di Cooperazione Italia-Slovenia Interreg VA finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Il contenuto di questa pubblicazione non riflette necessariamente le posizioni ufficiali dell'Unione Europea. La responsabilità del contenuto di questa pubblicazione è dell'autore - PP8 (GECT Euregio Senza Confini r.l.).

Versione: N.1, Definitiva

Autore: PP8 - GECT Euregio Senza Confini r.l.

Data: 23/11/2021



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Università
Ca' Foscari
Venezia
Dipartimento
di Management



Posoški razvojni center



Euregio Senza Confini^{r.l.}
Euregio Ohne Grenzen^{mbH}
Carinzia-Friuli Venezia Giulia Veneto
Kärnten-Friuli Adulch Venetien-Venezien



Sommario

Preambolo	3
1. Agenda e informazioni chiave	4
2. Verbale della riunione (MoM)	9
3. Resoconto dell'incontro.....	18

Preambolo

Nell'ambito del **WP3.1-ATT6** (*“Piattaforma dei portatori di interesse per il dialogo e la pianificazione transfrontaliera / Platforma interesnih skupin za čezmejni dialog in načrtovanje ”*), il progetto CROSSMOBY sta portando avanti una **consultazione strutturata con gli stakeholder** del territorio al fine di acquisire una buona consapevolezza dei diversi punti di vista da considerare nella pianificazione della mobilità transfrontaliera.

Le TAVOLE ROTONDE previste rappresentano l'elemento centrale di ATT6, essendo incontri interattivi che favoriscono una consultazione attiva degli stakeholder volta ad affrontare la dimensione strategica e supportata dalla rappresentazione e dai contenuti forniti attraverso la PIATTAFORMA WEB realizzata nell'ATT5.

A tal fine, ATT6 prevede, in particolare, 3 tavole rotonde (RT) con stakeholder selezionati che saranno organizzate in tre diversi periodi del progetto e, in particolare:

TR nr.	Data indicativa	Modalità	Dove	Livello
1	03/03/2021	VIRTUALE	Virtuale	Livello tecnico
2	25/10/2021	VIRTUALE	Virtuale	Livello tecnico- decisionale
3	01/2022	Di persona (?)	Italia (?)	Livello decisionale

Figura 1– Distribuzione prevista di TR da realizzare all'interno del WP3.1

Nei paragrafi seguenti sono sostanzialmente riportati i principali risultati della **SECONDA TAVOLA ROTONDA** organizzata da GECT Euregio Senza Confini r.l in data 25/10/2021 secondo quanto previsto all'interno del documento metodologico 3.6.1 già consegnato.

1. Agenda e informazioni chiave

CROSSMOBY - STAKEHOLDERS TAVOLA ROTONDA Nr 2 VERSO IL PIANO D'AZIONE CROSSMOBY: CONDIVISIONE DI OBIETTIVI E STRATEGIE ATTRAVERSO LE MISURE PROPOSTE

25 ottobre 2021

Lingue dell'incontro con traduzione simultanea: ITALIANO/SLOVENO

Piattaforma: ZOOM - <https://zoom.us/j/81788797036> - Riunione ID: 817 8879 7036

14:45 - 15:00	Collegamento dei partecipanti
15:00 - 15:10	Benvenuto, saluti e presentazione dell'incontro da parte del GECT Euregio Senza Confini r.l. e del capofila <ul style="list-style-type: none">- <i>Massimiliano Angelotti, Regione Friuli-Venezia Giulia</i>- <i>Sandra Sodini, GECT Euregio Senza Confini r.l.</i>
15:10 - 15:15	Presentazione degli obiettivi principali della tavola rotonda e del processo verso il Piano d'Azione CROSSMOBY <ul style="list-style-type: none">- <i>Andrea Ballarin, GECT Euregio Senza Confini r.l.</i>
15:15 - 15:35	Condivisione di obiettivi e strategie attraverso misure proposte: panoramica con esempi e rappresentazioni dall'analisi in corso <ul style="list-style-type: none">- <i>Riccardo Maratini, GECT Euregio Senza Confini r.l.</i>
15:35 - 15:45	Affrontare la pianificazione della mobilità a livello transfrontaliero, dalle politiche alle pratiche <ul style="list-style-type: none">- <i>Pier Paolo Pentucci, Università Ca' Foscari di Venezia</i>
15:45 - 15:55	Aggiornamenti sulla valutazione dell'accessibilità e della qualità del trasporto pubblico con software e dati open source <ul style="list-style-type: none">- <i>Simon Koblar, Istituto di Urbanistica della Repubblica di Slovenia</i>
15:55 - 16:00	Conclusione e presentazione delle domande chiave agli stakeholder <ul style="list-style-type: none">- <i>Riccardo Maratini/Andrea Ballarin, GECT Euregio Senza Confini r.l.</i>
16:00 - 17:20	Tavola rotonda guidata con gli stakeholders sulla strategia presentata: <ul style="list-style-type: none">- <i>Paolo Zaramella, TPL FVG Scarl</i>- <i>Alberto Piamonte, Regione Veneto</i>- <i>Mauro Menegazzo, Infrastrutture Venete SpA</i>- <i>Alessandro Fabbro, ANCI FVG</i>- <i>Matjaž Marušič, GECT GO</i>- <i>Alessandro Puhali, GECT GO</i>- <i>Mirjana Vanovac, Ferrovie Slovene</i>- <i>Miro Kristan, Centro di sviluppo della Valle dell'Isonzo</i>

Il pubblico tecnico invitato discuterà gli obiettivi e le strategie previsti che verranno ulteriormente spiegati durante la tavola rotonda.

Conclusioni, osservazioni di chiusura e lancio della TR finale





17:20 - 17:30

- *Massimiliano Angelotti, Regione Friuli-Venezia Giulia*
- *GECT Euregio Senza Confini r.l.*

CONCETTO RIASSUNTIVO PER LA TAVOLA ROTONDA

Il progetto CROSSMOBY affronta la sfida di migliorare la capacità nella pianificazione della mobilità sostenibile e fornire collegamenti di trasporto pubblico transfrontalieri basati su un approccio di forte cooperazione istituzionale per ottenere risultati concreti per i cittadini nell'area del Programma, anche in termini di riduzione delle emissioni dei trasporti. A tal fine, la raccolta di dati e la fornitura di rappresentazioni efficaci ha lo scopo di supportare il dialogo con le parti interessate e di promuovere un processo di pianificazione rafforzato, che comprenda diversi passaggi dai dati condivisi alla comprensione e alla visione condivise a livello transfrontaliero.

Mentre la prima tavola rotonda era principalmente finalizzata all'identificazione delle fonti di informazione e dati disponibili, questo secondo confronto è finalizzato alla condivisione dei principali obiettivi, strategie e misure proposte per lo sviluppo del Piano d'Azione CROSSMOBY. A tal fine, questo secondo confronto consentirà di valutare le potenzialità delle misure proposte, contribuendo così a selezionare quelle più interessanti e rilevanti da affinare ulteriormente all'interno del piano d'azione strategico transfrontaliero finale.

 PAROLE CHIAVE	SESSIONE INTERATTIVA E INFORMALE PARTECIPANTI (ATTIVI) SELEZIONATI BRAINSTORMING SULLE TECNICHE A SUPPORTO DELLA VISIONE STRATEGICA
 OBIETTIVO	COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER, PER CONDIVIDERE IL CONCETTO PROPOSTO DI OBIETTIVI, STRATEGIE E MISURE DA SVILUPPARE PER RACCOGLERE SUGGERIMENTI E SUGGERIMENTI RILEVANTI ED ESEMPI AGGIUNTIVI. AGGIORNAMENTO DEGLI STAKEHOLDER SULLA RACCOLTA E RAPPRESENTAZIONE DEI DATI
 COORDINAZIONE	PP8 - GECT EUREGIO Senza Confini r.l. LP - Regione Friuli-Venezia Giulia
 STRUTTURA	TITOLO: VERSO IL PIANO D'AZIONE CROSSMOBY: CONDIVISIONE DEGLI OBIETTIVI E STRATEGIE ATTRAVERSO LE MISURE PROPOSTE Principali obiettivi della tavola rotonda e lo stato delle attività realizzate <i>Presentare e contestualizzare la seconda fase dell'iniziativa e l'importanza del supporto degli stakeholder nel fornire commenti e suggerimenti.</i> Condivisione di obiettivi e strategie attraverso misure proposte: discussione e rappresentazione dell'analisi in corso <i>Presentazione degli obiettivi e delle strategie nonché delle misure, avviando così la discussione</i> Presentazione delle questioni rilevanti e analisi tecniche a supporto del processo di pianificazione a livello di CB (vedi anche Strategia S2 del Piano d'Azione proposto) <ul style="list-style-type: none"> • <i>affrontare la pianificazione della mobilità a livello transfrontaliero, dalle politiche alle pratiche</i> • <i>aggiornamenti su accessibilità e qualità della valutazione del trasporto pubblico con software e dati open-source</i>

	<p>Tavola rotonda guidata con gli stakeholder coinvolti su</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>commento delle misure proposte e le relative strategie</i> - <i>come implementare efficacemente la piattaforma con particolare riferimento all'area transfrontaliera e alle altre iniziative in corso</i> - <i>eventuali suggerimenti su possibili sviluppi o follow-up</i>
	<p>Focus tematico da prendere in considerazione per stimolare la discussione con gli stakeholder invitati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Divari transfrontalieri e anelli mancanti</i> - <i>Aspetti di cui tenere conto nelle strategie e misure</i> - <i>Accessibilità</i> - <i>Dati open</i> - <i>Collegamento sia alla connettività dell'ultimo miglio che a quella a lunga distanza (ferroviaria).</i>
	<p>Conclusioni <i>Prossimi passi verso lo sviluppo di una piattaforma ottimizzata + piano d'azione</i></p>

DETTAGLI DI COLLEGAMENTO

GECT Euregio Senza Confini ha invitato a Zoom Meeting:

“CROSSMOBY - TAVOLA ROTONDA STAKEHOLDER Nr 2”

25 ottobre 2021 @ 14:45 CET

Per partecipare allo Zoom Meeting clicca qui:

<https://us06web.zoom.us/j/81788797036>

Riunione ID: 817 8879 7036

Puoi anche iscriverti dai seguenti numeri:

Dalla Slovenia:

+386 1888 8788

+386 1600 3102

Dall'Italia:

+39 069 480 6488

+39 020 066 7245

+39 021 241 28 823

2. Verbale della riunione (MoM)

Elenco dei partecipanti:

Nome Cognome	Ruolo	Contatto
<i>Sandra Sodini</i>	PP8 - GECT	
<i>Riccardo Maratini</i>	PP8 - GECT	riccardo.maratini@euregio-senzaconfini.eu
<i>Andrea Ballarin</i>	PP8 - GECT PP3 - VS	andrea.ballarin@euregio-senzaconfini.eu andrea@studioballarin.it
<i>Susanna Penko</i>	PP8 - GECT	susanna.penko@euregio-senzaconfini.eu
<i>Massimiliano Angelotti</i>	LP - FVG	massimiliano.angelotti@regione.fvg.it
<i>Roberta Maccari</i>	LP - FVG	roberta.maccari@regione.fvg.it
<i>Irene Cermeli</i>	LP - FVG	
<i>Nicola Tripano</i>	LP - FVG	nicola.tripano@regione.fvg.it
<i>Pier Paolo Pentucci</i>	PP2 - UNIVO	pierpaolo.pentucci@unive.it
<i>Simone Koblar</i>	PP4 - UIRS	simonk@uirsi.si
<i>Miro Kristan</i>	PP6 - PRC	miro.kristan@prc.si
<i>Alberto Piamonte</i>	Regione Veneto	
<i>Mauro Menegazzo</i>	Infrastrutture Venete	
<i>Alessandro Fabbro</i>	ANCI FVG	
<i>Matjaž Marusič</i>	GECT GO	
<i>Mirjana Vanovac</i>	Ferrovie Slovene	
<i>Paolo Dileo</i>	InCE	

VERBALE DELLA RIUNIONE

Andrea Ballarin (consulente di PP8, GECT), prende la parola per dare il benvenuto ai partecipanti alla seconda tavola rotonda degli stakeholder del progetto CROSSMOBY e per presentare Massimiliano Angelotti, rappresentante della Regione FVG, LP del Progetto, e Sandra Sodini, in rappresentanza del GECT (PP8) che ha organizzato l'evento.

Massimiliano Angelotti (LP - FVG) ha dato il via alla tavola rotonda accogliendo nuovamente tutti i partecipanti e ringraziando le persone coinvolte nell'organizzazione dell'evento. È stato brevemente ricordato l'obiettivo del progetto CROSSMOBY,

sottolineandone la natura strategica nell'ambito del Programma Interreg Italia-Slovenia e le sinergie con altre iniziative come il progetto FORTIS.

Sandra Sodini (PP8 - GECT) è poi intervenuta per ringraziare ancora i partecipanti e tutte le persone coinvolte nel progetto. Ha poi sottolineato due concetti principali, a partire dalla rilevanza del tema delle barriere transfrontaliere (CB), la cui risoluzione risulta una delle priorità della programmazione strategica della Commissione Europea per il periodo 2021-2027 e della priorità Interreg per una migliore governance.

In effetti, la risoluzione di tali ostacoli spesso deriva dall'attuazione di azioni che affrontano in primo luogo le sfide poste dalle barriere transfrontaliere. In questo quadro, i servizi pubblici cross-border - non limitati ai trasporti - sono particolarmente rilevanti. Nonostante ciò, vi è una significativa mancanza di tali servizi a discapito dei cittadini dei territori cross-border.

Grazie a progetti come CROSSMOBY, la Regione FVG ha potuto proporre un piano strategico per implementare ulteriori servizi di trasporto al confine con la Slovenia. L'obiettivo della regione FVG è fare lo stesso con l'Austria, poiché la regione condivide anche un confine con il territorio austriaco. L'obiettivo finale è quindi quello di attivare una sorta di piano di mobilità trilaterale che attraversi questi tre territori di confine anche grazie al coinvolgimento dei due GECT (GECT Euregio senza confini r.l. e GECT GO). La Dr.ssa Sodini ha concluso il suo intervento ringraziando ancora una volta tutte le parti interessate presenti all'evento e dando la parola ad Andrea Ballarin.

Andrea Ballarin, a nome del GECT (PP8), ha presentato brevemente una panoramica generale del progetto CROSSMOBY, compresi obiettivi, azioni pilota e risultati attesi. Successivamente, si è concentrato principalmente sul ruolo degli stakeholder e sull'importanza del loro coinvolgimento nelle attività del progetto. L'obiettivo strategico di CROSSMOBY, infatti, è supportare concretamente la pianificazione strategica della mobilità sostenibile. A tal fine è stato avviato un duplice dialogo con gli stakeholder, sia a livello locale, al fine di pianificare attività pilota, sia a livello superiore, volto a supportare lo sviluppo del piano d'azione finale di CROSSMOBY.

In questo quadro, l'obiettivo di questa seconda tavola rotonda è quello di consultare le parti interessate selezionate per ottenere i loro feedback e suggerimenti sulla logica alla base del piano d'azione CROSSMOBY. Si tratta principalmente di 6 obiettivi generali, 7 strategie da adottare per raggiungere gli obiettivi e 21 misure per mettere in atto le strategie.

Riccardo Maratini (PP8 - GECT) ha poi presentato in dettaglio gli obiettivi, le strategie e le azioni che sono state elaborate nell'ambito del progetto CROSSMOBY. Le 7 strategie

partono dallo sviluppo di una struttura di governance integrata (S1), il cui processo decisionale dovrà essere supportato attraverso dati e analisi specifici (S2). Mentre la terza strategia ha a che fare con l'integrazione dei servizi di TP e del livello transfrontaliero (S3), l'implementazione di nuovi servizi ferroviari e marittimi cross-border è al centro rispettivamente di S4 e S5. Un altro obiettivo delle strategie risiede nel facilitare gli utenti nella scelta delle opzioni di mobilità sostenibile (S6), nonché nel comunicare e sensibilizzare sulla mobilità sostenibile e sulle opportunità turistiche disponibili nell'area di riferimento (S7). In particolare, la tavola rotonda n. 2 si concentrerà sulle strategie 3, 4 e 5.

Poi, la parola è passata a Pier Paolo Pentucci (PP2 - UNIVE), che ha presentato più in dettaglio la strategia numero 1, il cui obiettivo era identificare quali sono i modelli di governance che possono meglio soddisfare le esigenze della pianificazione della mobilità cross-border, sia in aree specifiche e applicato ai territori transfrontalieri più in generale.

Guardando alle politiche dei trasporti a livello europeo, si è verificato un cambio di paradigma nella rilevanza attribuita al tema delle connessioni cross-border e dell'accessibilità dei territori periferici. In effetti, l'importanza attribuita a questo aspetto è progressivamente aumentata. Sebbene questo tema sia stato appena menzionato nel Libro bianco sui trasporti del 2011, più incentrato sui corridoi TEN-T, l'argomento è evidenziato dalla Commissione europea nella sua recente Strategia per una mobilità intelligente sostenibile (2020), volta a colmare i divari di mobilità nelle regioni periferiche e cross-border attraverso opzioni sostenibili.

Più specificamente, questa nuova prospettiva sul trasporto transfrontaliero a livello di UE ha evidenziato tre fattori chiave:

- infrastrutture e servizi materiali (servizi ferroviari cross-border e veicoli automatizzati, noleggio/condivisione auto cross-border, sistemi di ricarica e rifornimento transfrontalieri EV);
- infrastrutture e servizi immateriali (biglietti cross-border e sistemi di pagamento integrati, pianificatori di percorsi transfrontalieri);
- armonizzazione dei processi amministrativi e della gestione dei trasporti (sistema di coordinamento cross-border, interoperabilità condivisa, appalti congiunti cross-border).

La questione principale, in questo caso, è come trasformare le politiche europee in azioni a livello locale, e in questo caso a livello transfrontaliero. Questa domanda ha evidenziato la necessità emergente di una governance transfrontaliera e multilivello, in grado di affrontare gli ostacoli legislativi e amministrativi e fornire opzioni di mobilità sostenibile per soddisfare le esigenze dei cittadini e dei turisti delle aree periferiche e scarsamente popolate, che altrimenti continueranno a fare affidamento sull'uso dei loro veicoli privati.

Nel caso di FVG e Slovenia, questa esigenza è stata affrontata attraverso la creazione di strutture di governance informali come il GECT e tavoli bilaterali, in cui mobilità e trasporti sono tra i temi trattati. Questi sono stati essenziali anche per l'implementazione dei servizi di TP come azioni pilota all'interno di CROSSMOBY, riaffermando così l'importanza di schemi di governance informali e innovativi.

—

Simon Koblar (PP4 - UIRS) è poi intervenuto per presentare brevemente alcuni aggiornamenti sull'accessibilità e la qualità della valutazione del trasporto pubblico con software e dati open-source. In effetti, questi dati sono spesso difficili da ottenere, soprattutto per i piccoli enti locali che non hanno le risorse per acquistare costosi software. Da qui l'importanza di utilizzare open data - o almeno dati espressi in formati largamente diffusi - che consentano di confrontare le informazioni provenienti sia dal territorio italiano che da quello sloveno. Ha poi presentato una prima analisi effettuata con OpenTripPlanner sull'accessibilità del territorio di Gorizija, rappresentato dai tempi di percorrenza con diversi mezzi di trasporto, tra cui TP, auto e a piedi.

—

Riccardo Maratini ha ripreso poi la parola per sottolineare l'importanza delle prime due strategie, che non sono affrontate in modo stretto da questa seconda tavola rotonda solo per ragioni pratiche. Ha quindi dato il via agli interventi degli stakeholder introducendo il sondaggio online che è stato preparato per raccogliere i suggerimenti degli stakeholder. Attraverso il form, gli stakeholder sono invitati a classificare le strategie dalla più alla meno interessante in base al proprio focus, nonché a scegliere (massimo) 5 misure ritenute più rilevanti tra le 21 proposte. Sono inoltre invitati a fornire eventuali commenti o suggerimenti aggiuntivi.

—

Mauro Menegazzo (Infrastrutture Venete Srl) è intervenuto per fornire il suo punto di vista sull'argomento. In particolare, ha evidenziato la necessità di affrontare la domanda dei territori in termini di esigenze di mobilità delle persone. Ciò è essenziale anche per garantire la sostenibilità economica, elemento determinante nella progettazione di nuovi servizi di TP.

Ha inoltre sollevato la questione degli aeroporti, nodi essenziali per migliorare il collegamento e l'accessibilità dell'area con il resto d'Europa e del mondo, fornendo così una risposta alla domanda di mobilità dei cittadini e dei turisti che desiderano visitare questi territori.

Come sottolineato da Maratini e Ballarin, entrambi questi importanti aspetti richiamati da Mauro Menegazzo trovano riscontro nel Piano d'Azione, e in particolare nella Strategia n.

2, finalizzata a supportare il processo decisionale con dati di dettaglio e analisi tecniche, e le strategie n.6 e 7, che citano sia l'intermodalità che i flussi di mobilità legati al turismo.

Poi la parola è passata a Massimiliano Angelotti (LP - FVG), che ha evidenziato l'importanza del tema dei servizi di trasporto pubblico cross-border, tema che è al centro dei tavoli bilaterali attualmente in corso tra FVG e Slovenia. Nell'ambito di diverse progettualità, sono stati implementati nuovi servizi cross-border, tra cui il treno Udine-Lubiana che collega anche Lubiana all'aeroporto di Trieste. Negli anni precedenti è stato attivato anche un collegamento ferroviario con il territorio della Carinzia (Austria) (MICOTRA).

Inoltre, in futuro verranno attivate altre iniziative, tra cui servizi sia ferroviari che marittimi di TP. I servizi di trasporto marittimo sono già presenti in FVG con linee stagionali e annuali che collegano aree poste sulla costa, come la linea Trieste-Muggia.

In particolare, alcuni dei servizi implementati sono stati finanziati da progetti di cooperazione transnazionale dell'UE come CROSSMOBY e MICOTRA, sottolineando l'importanza di queste iniziative a sostegno sia delle strutture di governance che delle azioni concrete.

Alberto Piamonte (Regione Veneto) è intervenuto per evidenziare l'importanza delle vie navigabili interne, da considerarsi come un valido mezzo per offrire ulteriori servizi di TP che colleghino il Veneto con il suo entroterra.

Mirjana Vanovac (Ferrovie Slovene) ha preso la parola per presentare l'attuale offerta per i servizi di trasporto pubblico cross-border delle Ferrovie Slovene, che si compone di linee ferroviarie che collegano Udine e Trieste a Lubiana con due corse giornaliere. Un'altra linea raggiunge Villa Opicina, dove i passeggeri dispongono di altri mezzi di trasporto come l'autobus.

In questo momento le Ferrovie Slovene stanno discutendo il tema dei servizi ferroviari transfrontalieri con i rappresentanti della regione FVG e Trenitalia. L'obiettivo è raggiungere un accordo per mantenere attive queste linee attive anche dopo la chiusura dei progetti comunitari che cofinanziano il servizio specifico.

Un altro servizio cross-border è stato implementato tra Gorizia e Nova Gorica con la collaborazione del Ministero delle Infrastrutture Croato, al fine di offrire un valido collegamento di trasporto sia ai cittadini che ai turisti che visitano questa zona, che prima non offriva alcuna soluzione di trasporto pubblico per i passeggeri.

In conclusione, la volontà delle Ferrovie Slovene è di mantenere attivi i collegamenti ferroviari tra Trieste e Lubiana e implementare nuovi servizi tra Gorizia e Nova Gorica.

Considerando tale affermazione, Maratini ha sottolineato il parallelismo con la strategia n.4, nonché con l'obiettivo transnazionale di coinvolgere i principali stakeholder territoriali.

—
Matjaž Marušič (GECT GO) ha preso la parola per sottolineare lo sforzo del GECT GO nell'implementazione dei servizi di TP all'interno della sua area di riferimento di Gorizia e Nova Gorica. In questo quadro, il GECT ha previsto di realizzare interventi infrastrutturali che migliorino l'accesso ai servizi di TP. Uno di questi è la realizzazione di nuove stazioni ferroviarie nell'area, in vista del ruolo di Gorizia come capitale europea della cultura.

L'analisi svolta nell'ambito di CROSSMOBY sulla linea Transalpina ha evidenziato come il numero di passeggeri che lo utilizzano sia molto limitato rispetto alle sue potenzialità. Ciò è dovuto al fatto che di solito scelgono altri mezzi di trasporto, in particolare autobus e automobili.

Pertanto, l'obiettivo del GECT GO è rafforzare la qualità e l'efficienza dei servizi ferroviari nell'area di Gorizia e Nova Gorica per fornire agli utenti una soluzione più sostenibile per le loro esigenze di mobilità. A tal fine, è necessario uno sforzo maggiore per informare i cittadini sulle opzioni ferroviarie e raggiungere la sostenibilità economica del servizio, garantendo continuità per risultati tangibili e concreti.

—
Alessandro Fabbro (ANCI FVG) è intervenuto per presentare brevemente la sua associazione, che rappresenta tutti i comuni del FVG e non si occupa direttamente del tema del trasporto transfrontaliero, per il quale si affida alla visione e alla strategia adottata dalla regione FVG. Tuttavia, il tema dei servizi transfrontalieri, compreso il trasporto, è al centro dello sviluppo locale, e quindi delle attività dei comuni di ANCI FVG.

Il territorio, infatti, non ha colto appieno tutte le potenzialità derivanti dall'indebolimento dei confini e dalle opportunità di sviluppo, anche dei servizi di trasporto. Dal punto di vista dei comuni, devono essere prioritari due aspetti:

- la creazione di servizi transfrontalieri di breve distanza, favorendo la mobilità di cittadini, lavoratori e imprese;
- il collegamento dei territori periferici alle principali città e snodi di trasporto ubicati nelle regioni di confine, come aeroporti e stazioni ferroviarie.

Maratini ha sottolineato come questi aspetti siano richiamati dal piano d'azione nella misura n. 8, finalizzata all'ampliamento e all'interconnessione dei servizi PT esistenti alle

frontiere, e nelle misure n. 9 e 10, che intendono sottolineare le opportunità offerte dai servizi di trasporto flessibili per meglio soddisfare le esigenze dei territori transfrontalieri, come dimostra il servizio DRT implementato da TPL FVG nelle aree limitrofe di Trieste. La regione FVG, infatti, sta cercando di implementare ulteriormente questo tipo di servizi nello specifico della regione, al fine di fornire ai cittadini servizi di trasporto più efficienti.

Nicola Tripani (Regione FVG) è intervenuto per presentare più in dettaglio quanto sta facendo la Regione FVG in termini di servizi DRT. Come previsto dal Piano regionale dei trasporti, nel 2022 sarà attivata la prima sperimentazione di approfondimento di un servizio DRT in due aree montane, ovvero la Val Canale e la Val Degano. Questo servizio integrerà e migliorerà il sistema di trasporto pubblico introducendo soluzioni di mobilità per le aree che attualmente non sono da esso raggiunte, e quindi non accessibili ai cittadini che non dispongono di un veicolo privato. Ciò sarà pianificato con una particolare attenzione alla sostenibilità economica di tali servizi. Inoltre, dopo questa prima fase di sperimentazione, l'obiettivo è quello di introdurre i servizi DRT in tutte le aree della regione che ne hanno maggiormente bisogno, comprese quelle transfrontaliere.

Maratini ha sottolineato come questo tipo di servizi stia diventando sempre più centrale quando si parla di mobilità nelle aree periferiche. Ciò è dovuto anche all'uso più diffuso degli strumenti ICT rispetto al passato, i quali supportano notevolmente la progettazione e l'esecuzione di tali servizi, ma anche ai cambiamenti portati dal Covid-19. Un caso studio è rappresentato da Milton Keynes (UK), dove l'amministrazione ha recentemente deciso di trasformare tutti i servizi di trasporto pubblico non commerciale in servizi DRT.

Miro Kristan (PP6 - PRC) è intervenuto per sottolineare la centralità dei passeggeri e delle loro esigenze. Le autorità interessate devono garantire servizi efficienti e affidabili che superino gli ostacoli amministrativi transfrontalieri, consentendo a cittadini e turisti di attraversare facilmente le frontiere.

Inoltre, la diffusione delle informazioni relative ai servizi è importante quanto il servizio stesso, poiché molte volte gli utenti non sono nemmeno a conoscenza delle diverse opzioni a loro disposizione, soprattutto di servizi dislocati in altri paesi ma vicini al confine. Ad esempio, nella Valle dell'Isonzo è stata vietata la circolazione delle auto private; nonostante ciò, 15.000 turisti hanno visitato questa zona grazie ad un efficiente sistema di trasporto pubblico.

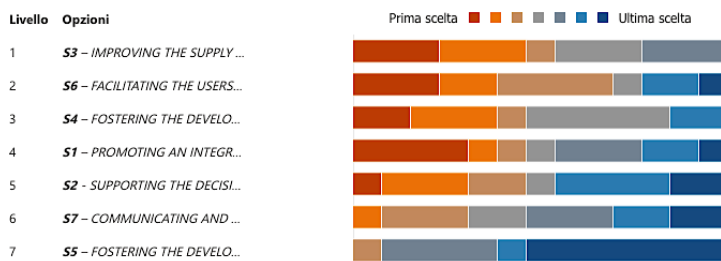
Da qui la necessità di investire in soluzioni di trasporto transfrontaliero e l'importanza di iniziative transnazionali per rafforzare il dialogo e la cooperazione tra gli stakeholder del territorio e implementare opzioni di trasporto efficienti e sostenibili a lungo termine.

Come sottolineato da Riccardo Maratini, le strategie più rilevanti su questi temi sono le n. 3, finalizzata al miglioramento dei servizi PT nelle aree transfrontaliere, e 4, focalizzata sui servizi ferroviari transfrontalieri, nonché la strategia n. 6 che sottolinea la necessità di facilitare gli utenti nello svolgimento di viaggi sostenibili.

Andrea Ballarin ha poi presentato brevemente i risultati dell'indagine avviata con la tavola rotonda, che ha ottenuto attualmente 13 risposte.

1. Please rank the proposed STRATEGIES from the most to less interesting ones according to your focus

[Altri dettagli](#)



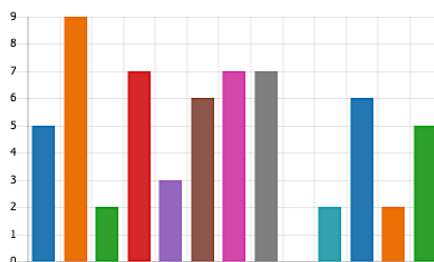
Secondo i risultati, le strategie più interessanti sono n. 3 e 6, seguite dalle strategie n. 4 e 1.

Le strategie ritenute meno interessanti dagli stakeholder coinvolti nella TR2 sono invece le n. 7 e 5.

2. Choose (maximum) 5 out of the following proposed MEASURES according to your preferences

[Altri dettagli](#)

- S3_M7 - Elaboration of well-ta... 5
- S3_M8 - Extending and interc... 9
- S3_M9 - Developing new and ... 2
- S3_M10 - Developing new an... 7
- S3_M11 - Construction and fu... 3
- S3_M12 - Integrating PT with ... 6
- S4_M13 - Fostering and inter-... 7
- S4_M14 - Fostering and inter-... 7
- S5_M15 - New or improved ye... 0
- S5_M16 - New or improved se... 2
- S6_M17 - Provide comprehens... 6
- S6_M18 - Introduction of a sin... 2
- S6_M19 - ICT tools for seamle... 5



Il provvedimento più votato (scelto da 9 utenti su 13) è il n. 8, seguito dai provvedimenti n. 10, 13 e 14 scelti da 7 utenti.

Le misure che ottengono un numero intermedio di voti sono n. 12, 17, 7 e 9, selezionati da 5 o 6 stakeholder.

Per contro, le misure n. 9, 16 e 18 sono risultati meno interessanti per i partecipanti al RT.

3. Please report any comment - if available - according to the preferences expressed before on the MEASURES proposed according to your interests and experience

2 Risposte

ID ↑	Nome	Lingua	Risposte
1	anonymous	English (United States)	Dialogue fundamental with DECISION MAKERS (not only with technicians)
2	anonymous	English (United States)	Having efficient and reliable services is fundamental to make citizens trust in PT and therefore to invest on them.

Sono stati forniti due commenti, sottolineando l'importanza di coinvolgere autorità e decisori e la necessità di disporre di servizi di TP efficienti e affidabili, al fine di convincere gli utenti a passare dai loro veicoli privati a opzioni più sostenibili.

Riccardo Maratini ha poi preso parola per introdurre le osservazioni finali di Massimiliano Angelotti (LP - FVG), che ha ringraziato nuovamente tutti gli stakeholder per i loro preziosi suggerimenti, essenziali per lo sviluppo del Piano d'Azione e la positiva conclusione del progetto CROSSMOBY. Ha quindi chiuso la riunione alle 17:30.

3. Resoconto dell'incontro

Informazioni di base sull'organizzazione della RT	
	CROSSMOBY – Interreg VA Italia-Slovenija 2014-2020 STAKEHOLDER TAVOLA ROTONDA Nr. 2 – Disponibilità dei dati nella dimensione transfrontaliera 25/11/2021 – ZOOM – 14.45-17.30
Elenco partecipanti	
	Si veda il verbale formale della TR.
Elenco dei documenti forniti e relativa descrizione sintetica del contenuto	
	<p>PPT “01_BALLARIN” – Panoramica generale del progetto CROSSMOBY e dei principali obiettivi della tavola rotonda nr. 2.</p> <p>PPT “02_MARATINI” – Panoramica del piano d'azione CROSSMOBY e relativa logica, composta da obiettivi, strategie e azioni.</p> <p>PPT “03_PENTUCCI” – Focus sulla strategia numero 1 del piano d'azione CROSSMOBY da discutere con gli stakeholder.</p> <p>PPT “04_KOBLAR” – Panoramica generale e aggiornamenti sulle attività svolte dall'UIRS e soprattutto relative all'accessibilità dei dati tramite software open-source.</p>

Verbale dell'incontro in breve

Dopo una breve introduzione di Andrea Ballarin, Massimiliano Angelotti ha accolto i partecipanti e avviato la tavola rotonda ricordandone gli obiettivi.

Sandra Sodini è intervenuta per rimarcare la necessità di rimuovere le barriere transfrontaliere, obiettivo che la regione FVG sta cercando di raggiungere attraverso il progetto CROSSMOBY.

Andrea Ballarin ha preso la parola a nome del GECT (PP8) per presentare il Progetto CROSSMOBY, compreso il ruolo essenziale delle parti interessate all'interno del progetto e l'obiettivo generale della seconda tavola rotonda, che è quello di ottenere il contributo degli stakeholder selezionati sul piano d'azione CROSSMOBY.

Riccardo Maratini è poi intervenuto per fornire una panoramica dettagliata degli obiettivi, delle strategie e delle misure che sono stati proposti nell'ambito del progetto FORTIS e vengono ulteriormente sviluppati e applicati all'interno di CROSSMOBY (fornendo anche esempi e rappresentazioni pertinenti dall'analisi in corso). Mentre gli obiettivi descrivono gli obiettivi generali e le esigenze da perseguire, le 7 strategie corrispondono a un elenco di aree di intervento da affrontare attraverso le misure proposte come ultimo passo per raggiungere concretamente gli obiettivi alla base del piano d'azione CROSSMOBY.

Pier Paolo Pentucci si è concentrato in particolare sulla strategia n. 1, il cui scopo è quello di identificare quali sono i modelli di governance che possono meglio soddisfare le esigenze della pianificazione della mobilità transfrontaliera, sia in ambiti specifici che applicati in generale ai territori transfrontalieri. Nel caso di FVG e Slovenia, questa esigenza è stata affrontata attraverso la creazione di strutture di governance informali come il GECT e tavoli bilaterali, in cui mobilità e trasporti sono tra i temi trattati.

Simon Koblar è intervenuto per presentare alcuni aggiornamenti sulle attività svolte dall'UIRS (PP4) sull'accessibilità e qualità dei dati relativi al trasporto pubblico all'interno dell'area di riferimento CROSSMOBY. In particolare, grazie ad open data e software, è stata effettuata una prima analisi sull'accessibilità del territorio di Gorizia tramite OpenTripPlanner; questo si basa principalmente sul tempo di percorrenza con diversi mezzi di trasporto, inclusi i servizi di TP, auto e a piedi.

Poi Riccardo Maratini ha lanciato gli interventi degli stakeholder introducendo il sondaggio online predisposto per raccogliere gli input degli stakeholder sulle strategie e misure più interessanti in base al loro punto di vista.

La parola è passata a Mauro Menegazzo (Infrastrutture Venete SpA), che ha evidenziato la necessità di affrontare la domanda di mobilità dei territori prima di pianificare un servizio di TP, al fine di garantirne la sostenibilità a lungo termine, nonché l'importanza degli aeroporti per migliorare il collegamento delle aree con il resto d'Europa e del

mondo. Entrambi i temi trovano riscontro nel piano d'azione, e in particolare nella strategia n. 2, 6 e 7.

Massimiliano Angelotti (FVG) quindi ha presentato l'esperienza dei tavoli bilaterali tra FVG e Slovenia, che sono stati cruciali per ottenere il supporto all'implementazione di servizi transfrontalieri come il treno MICOTRA. Inoltre, ha aggiunto che in futuro verranno attivate altre iniziative, tra cui servizi sia ferroviari che marittimi di TP.

Alberto Piamonte (Regione Veneto) ha sottolineato l'importanza delle vie navigabili interne, che rappresentano una valida soluzione per offrire servizi di TP che collegano il Veneto con il suo entroterra.

Miriana Vanovac (Ferrovie slovene) ha presentato brevemente l'offerta attuale per i servizi di trasporto pubblico transfrontaliero delle Ferrovie slovene, che comprende le linee ferroviarie che collegano Udine a Lubiana, Udine a Villa Opicina e Gorizia a Nova Gorica. L'obiettivo della società è raggiungere un accordo per mantenere attive queste linee dopo la chiusura dei progetti, nonché per implementare nuovi servizi aggiuntivi transfrontalieri, obiettivo che trova riscontro nella strategia n. 4 del piano d'azione.

Matjaž Marušič (GECT GO) ha evidenziato lo sforzo di GECT GO per implementare servizi di TP all'interno della sua area di riferimento di Gorizia e Nova Gorica, compresa la costruzione di nuove stazioni ferroviarie per migliorare l'accessibilità dei servizi di TP e rafforzare l'efficienza della linea Transalpina per soddisfare le esigenze di mobilità di cittadini e turisti.

Poi la parola è passata ad Alessandro Fabbro (ANCI FVG). Ha affermato che il territorio non ha colto appieno le opportunità di sviluppo locale derivanti dalla sua natura transfrontaliera. A tal fine, dovrebbe essere data priorità alla realizzazione di servizi di TP transfrontalieri a breve distanza e al collegamento dei territori periferici alle principali città e snodi di trasporto. Entrambi gli aspetti sono citati dal piano d'azione nelle misure n. 8, 9 e 10.

Nicola Tripani (FVG) ha presentato brevemente le attività previste da FVG nell'ambito dei servizi DRT. Come previsto dal Piano regionale dei trasporti, nel 2022 sarà attivata la prima sperimentazione di un servizio DRT in due aree montane, al fine di integrare e migliorare l'offerta di TP già disponibile. Come sottolineato da Maratini, questi servizi stanno diventando sempre più centrali quando si parla di mobilità nelle aree periferiche, anche per l'uso più diffuso degli strumenti ICT rispetto al passato.

Miro Kristan (PRC) è quindi intervenuto per sottolineare il ruolo centrale dei passeggeri e delle loro esigenze nella pianificazione dei servizi di TP con la collaborazione degli stakeholder territoriali, nonché la necessità di promuovere adeguatamente queste soluzioni, al fine di aumentarne l'utilizzo e garantirne la sostenibilità. Le strategie più rilevanti su questi temi sono le n. 3, 4 e 6.

Successivamente Andrea Ballarin ha presentato i risultati del sondaggio avviato con la tavola rotonda. Secondo le risposte ricevute, le strategie più interessanti sono n. 3 e 6, seguite dalle strategie n. 4 e 1. Quanto alle misure, quella più votata è la n. 8, seguita dalla n. 10, 13 e 14. Sono stati forniti due commenti, che sottolineano l'importanza del

coinvolgimento delle autorità e dei decisori e la necessità di implementare servizi di TP efficienti e affidabili.

Riccardo Maratini ha preso la parola per introdurre le osservazioni finali di Massimiliano Angelotti, che ha ringraziato ancora tutte le parti interessate per il loro contributo e i partner coinvolti nell'organizzazione della TR. Ha quindi chiuso la riunione alle 17:30.

Punti salienti

- **Lacune e problemi**

- Presenza di barriere e ostacoli transfrontalieri, sia di natura amministrativa che legale, che ostacolano lo sviluppo dei servizi transfrontalieri, la cui rimozione è stata individuata come una priorità anche a livello europeo.
- Scarsa accessibilità sia dei principali nodi di trasporto intermodale, come gli aeroporti, sia delle infrastrutture del TP, come la linea ferroviaria, che andrebbe affrontata anche pianificando la realizzazione di nuove stazioni ferroviarie ove richiesto dal territorio.
- Mancanza generale di collegamento efficiente dei territori periferici alle principali città e snodi di trasporto situati nelle regioni di confine, come aeroporti e stazioni ferroviarie.
- Promozione insufficiente di nuovi servizi e soluzioni, che spesso potrebbe comportare uno scarso utilizzo delle soluzioni da parte degli utenti e quindi una bassa sostenibilità ed efficienza economica, che può portare all'interruzione del servizio.

- **Sfide da affrontare**

- Identificare gli schemi e i modelli di governance più adatti ad affrontare e indirizzare la pianificazione della mobilità a livello transfrontaliero. Quando i modelli vengono implementati, un'altra sfida riguarda il modo in cui mantenere questi schemi attivi e funzionali come struttura a supporto dell'implementazione di nuovi servizi di TP, specialmente nei territori transfrontalieri.
- Valutare attentamente la domanda di mobilità dei cittadini e dei turisti che visitano il territorio prima di pianificare soluzioni di TP, poiché ciò si traduce in un maggiore utilizzo dei servizi e ne sostiene fortemente la sostenibilità economica, essenziale per mantenerli attivi oltre la durata dei progetti dell'UE.
- Definire un nuovo piano per rivitalizzare e sfruttare al meglio le vie navigabili interne, che rappresentano per alcuni territori una soluzione alternativa e valida per implementare nuovi servizi di TP per cittadini e turisti.
- Progettare e implementare un nuovo servizio DRT, la cui natura flessibile è altamente efficiente per far fronte alle esigenze di mobilità delle aree periferiche e scarsamente popolate, compresi i territori transfrontalieri.

● **Priorità sottolineate**

- Tra le 7 strategie proposte, quelle ritenute più rilevanti dagli stakeholder sono:
 - S3 - Migliorare l'offerta di servizi integrati TP a livello transfrontaliero (breve distanza);
 - S6 - Facilitare gli utenti nell'esecuzione dei viaggi sostenibili.
- Per quanto riguarda le 21 misure, quelle scelte dal maggior numero di stakeholder sono:
 - M8 - Ampliamento e interconnessione dei servizi TP esistenti alle frontiere ("ricucitura");
 - M10 - Sviluppo di servizi nuovi ed innovativi (tra cui anche Demand Responsive Transport) in contesti extraurbani e periferici;
 - M13 - Promozione e interconnessione ai servizi ferroviari lungo la linea Venezia-Trieste-Lubiana;
 - M14 - Promozione e interconnessione ai servizi ferroviari lungo la ferrovia Gorizia-Nova Gorica-Transalpina/Bohinj.

● **Prossimi step**

- Raccogliere ulteriori feedback e input dai partecipanti/stakeholder:
 - sul piano d'azione CROSSMOBY;
 - su come sviluppare ulteriormente e assegnare priorità agli obiettivi, alle strategie e alle misure individuate presentate nel piano d'azione.
- Organizzare la tavola rotonda CROSSMOBY nr. 3.

Parole chiave evidenziate

